

L'artista di Arsago che ritrae i "luoghi del cuore " nei suoi murali

Date : 14 Ottobre 2021

«Dipingo da sempre, non è la mia professione ma il mio hobby. Ho fatto anche delle mostre in passato e ho partecipato a dei concorsi», racconta **Fabio Cipolla**, 47enne di **Arsago Seprio** che da tempo regala al proprio paese dei murali dedicati ai luoghi del cuore dei concittadini.

Il suo nuovo lavoro sarà inaugurato sabato **16 settembre**, alle 11, al parcheggio di via Garibaldi (angolo via Mazzini); seguirà un piccolo rinfresco: si tratta di un murale 6x3 metri che ritrae la palude Pollini - «famosa per molte passeggiate e scarpinate degli arsaghesi» - in cui i colori della natura hanno il potere di trasmettere calma e tranquillità in chi si sofferma ad ammirarlo.

Non è certamente del primo lavoro realizzato e regalato agli occhi e alla meraviglia di tutti: il primo, realizzato tre anni fa, si trova in piazza XXV aprile e vi è raffigurato **la chiesa di SS. Cosma e Damiano**, costruito nel 1387 nei boschi di Arsago.

La chiesa di SS. Cosma e Damiano

Simbolo del patrimonio storico-culturale e gioiello architettonico del paese, la chiesa (a unica navata) fu realizzata in ricordo dei santi patroni di Arsago: l'edificio è in stile romanico e si trova in una posizione isolata, in grado di emanare stabilità, ordine e decoro.

«Ora sto lavorando a un terzo, che sarà all'interno del municipio, e verrà inaugurato prossimamente», racconta. Il soggetto è ancora un *locus amoenus* tanto caro agli arsaghesi, specialmente i più anziani: «Nei boschi tra Arsago e Vergiate c'è un ponte sotto il quale passa un torrente, lo [Strona](#), nelle cui acque i nostri nonni facevano il bagno e si rilassavano».

Un lavoro di squadra

Non si tratta soltanto di un progetto individuale, perché ha sempre un folto gruppo a sostenerlo. A partire dall'associazione Amici della Bozza di Rugn, la Pro Loco, il sindaco **Fabio Montagnoli** e il prezioso muratore **Antonio Ferrari**, un aiuto prezioso nei lavori di fatica.